



Planimetria 1:500

ASPETTI URBANISTICI

L'area di progetto, posta ai margini del nucleo consolidato del paese, è definita da due importanti arterie di Ronco sopra Ascona: la via Barcone a monte che distribuisce la zona residenziale alta, è molto frequentata da turisti e ciclisti per via della sua posizione panoramica ed il collegamento alla rete dei percorsi naturalistici; la via Livurcio, a valle, lungo cui si trovano i principali spazi pubblici del Comune.

La sua posizione orografica, a cavallo di due livelli di riferimento del tessuto urbano e la sua posizione geografica rispetto alle strade urbane, al nucleo ed alla zona residenziale alta, fanno dell'area di progetto non solo un luogo cardine per l'ingresso al paese, rafforzato dalla conferma del parcheggio pubblico, ma anche un importante riferimento per migliorarne l'accessibilità, il collegamento tra la parte a monte e la parte più rappresentativa del paese (dalla piazza Casa Comunale, alla Madonna delle Grazie, alla piazza dei Semitori) e per riqualificare l'intero quartiere.

Infatti se vista da valle, l'area pone l'invito a costruire una relazione con gli spazi pubblici del paese, legando il futuro parco al sistema di percorsi pedonali e giardini pubblici. Se vista da monte l'area di progetto, posta al centro della zona residenziale alta ed in prossimità della fermata del trasporto pubblico, occupa una posizione strategica quale riferimento per l'intero quartiere.

ASPETTI ARCHITETTONICI e FUNZIONALI

Il progetto, ponendosi come occasione per riqualificare l'ingresso al paese e valorizzare l'affaccio al lago e la vista panoramica quali punti di forza e simbolo di Ronco sopra Ascona, si sviluppa fondamentalmente come struttura di collegamento e belvedere tra i differenti livelli delle strade che lo delimitano. Così inserendosi nel sistema di collegamenti trasversali che caratterizzano il tessuto del nucleo,

ne assume come propria la regola, costruendosi intorno alla stretta relazione tra il collegamento trasversale (la sua giacitura) e l'edificio.

Infatti, così come le preesistenze che si affacciano sulla strada cantonale, tra l'area di progetto e la piazza della Madonna delle Grazie, paiono casuali rispetto al suo tracciato (della strada cantonale), privilegiando il rapporto con l'orografia del terreno e/o con la vista, allo stesso modo la proposta progettuale assume la giacitura del collegamento tra i suoi livelli (inclusa anche la serie di affacci panoramici sul paesaggio) non solo come tema architettonico e distributivo, ma anche come regola compositiva (l'ortogonalità lega le giaciture del sistema di risalita con gli edifici residenziali) per articolare e regolare l'intero intervento.

Il progetto quindi, partendo da queste considerazioni, pone il focus sul suo ruolo urbano, lavorando sulla relazione tra i livelli diversi del paese. E così il sistema di risalita si declina in varie forme: torre di belvedere, collegamento tra zona residenziale alta alle strutture pubbliche del paese, includendo tra esse il nuovo parcheggio, impianto di connessione tra gli spazi verdi della zona (nuovo parco, giardino della Casa Comunale e quello della piazza di Santa Maria delle Grazie), ma anche distribuzione verticale per le residenze.

Il parco, ispirandosi ai ricchi terrazzamenti che connotano il paese, proprio attraverso la scala urbana da cui si accede, vuole costruire un dialogo con il giardino della Casa Comunale, migliorandone la visibilità offerta dall'affaccio, che potrebbe rientrare in una proposta di riqualifica/moderazione del tratto di cantonale tra l'area de cappelle e le due piazze.

Pur non rinunciando a godere di affacci panoramici anche per gli edifici residenziali, il progetto ne propone la disposizione con arretramento massimo rispetto alla strada, in modo da lasciare più spazio al parco ed allo stesso tempo poter utilizzare come proprio il medesimo sistema di risalita urbana ed ottimizzare così le sue superfici ad uso residenziale.

Gli edifici residenziali, per i quali si è voluta tutelare una certa privacy rispetto al parco e viceversa, non hanno relazione diretta con esso. Infatti il primo livello residenziale dell'edificio che affaccia direttamente sul parco, fatti salvi alcuni locali tecnici o di servizio, corrisponde ad un piano sopra esso. I locali comuni ad uso dei residenti sono disposti al PT dell'edificio residenziale ovest in modo da poter godere di opportune pertinenze esterne ad uso esclusivo dei condomini del complesso residenziale.

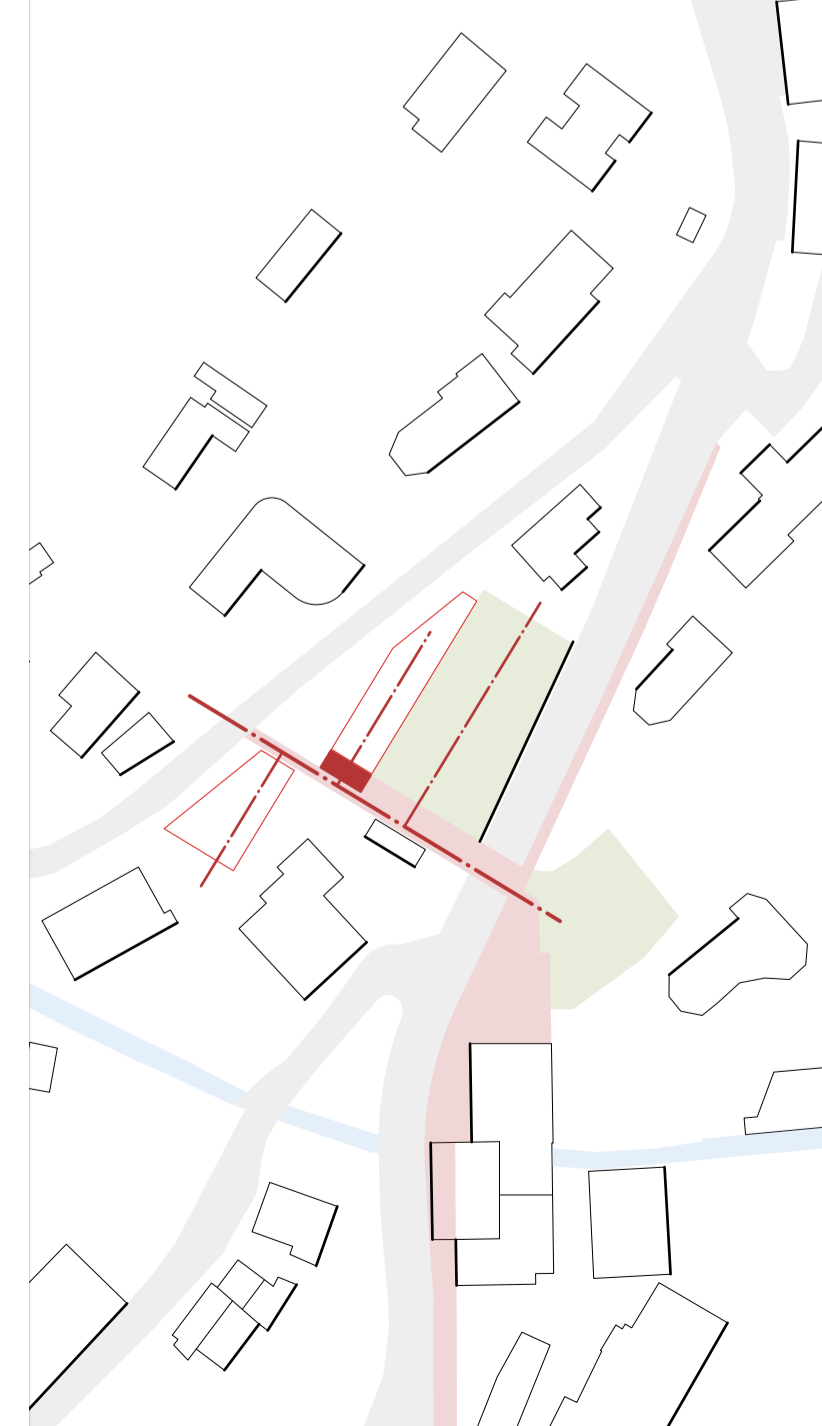
Per il piano attico, data la privilegiata posizione, la presenza di un'ampia terrazza e l'accessibilità diretta da via Barcone, su cui si conservano i parcheggi esistenti, il progetto, di preferenza, ne propone un utilizzo per attività professionali, anche nella formula del coworking, resa possibile grazie alla flessibilità della disposizione interna.

Il parcheggio al servizio di residenti e turisti, supportato dal sistema di collegamento verticale urbano, è concepito per offrire supporto allo sviluppo e valorizzazione del nucleo. Partendo dalla reinterpretazione dei muri in pietra di contenimento dei terrazzamenti e più in generale le strutture di costruzione, l'autosilo è concepito come basamento dello spazio pubblico superiore. L'affaccio panoramico, che si intuisce dalla trasparenza del parapetto e dal suo rimando ai tipici elementi in gneiss che sostengono le pergole, i carasc, invita alla visita del parco.

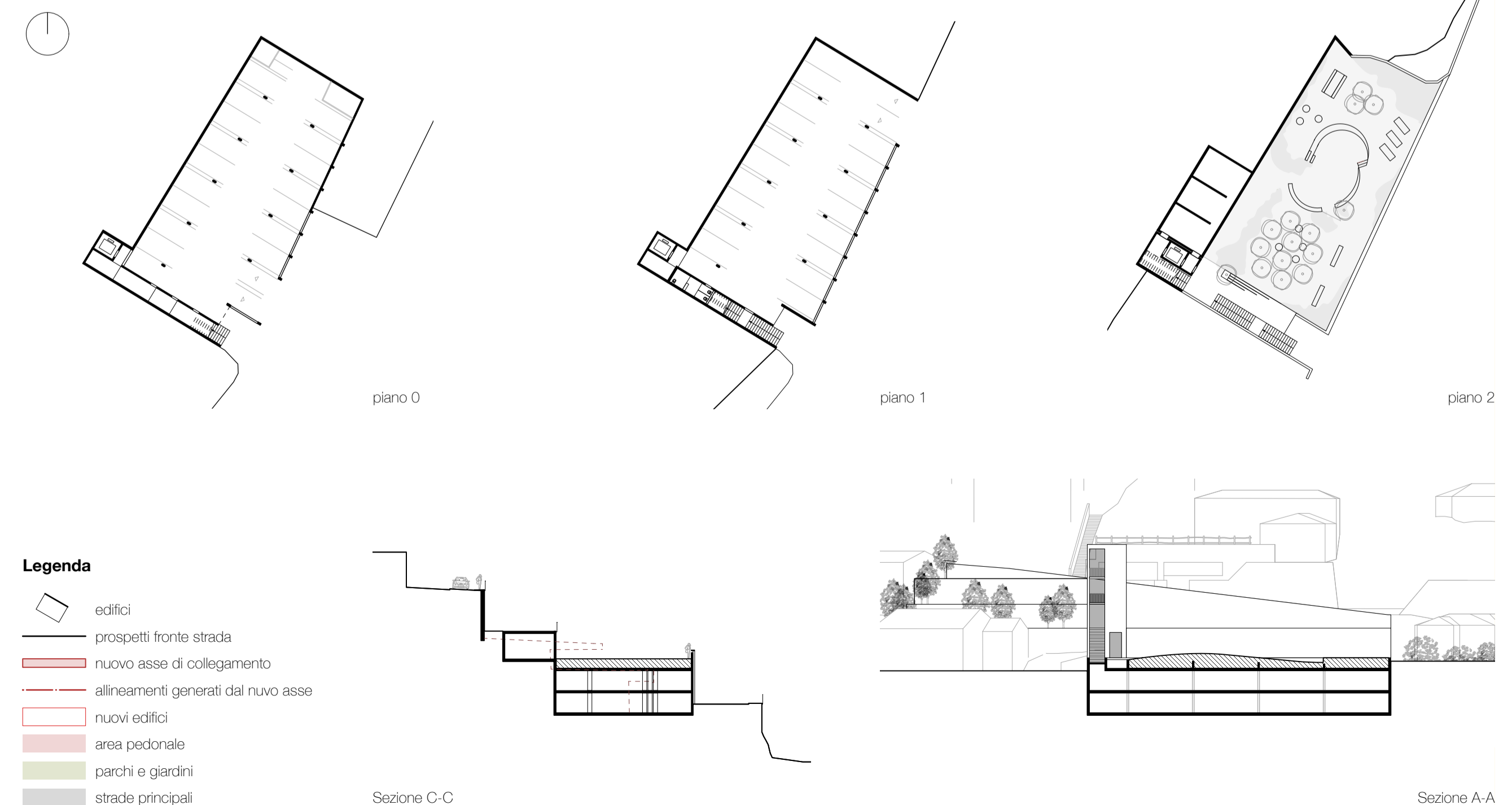
La leggera rotazione tra la strada (e quindi l'orientamento della facciata) e la giacitura della struttura regolatrice dell'intero intervento, permette il dilatarsi della profondità dell'autosilo, favorendo una totale autonomia tra i tracciati carrabili e quelli pedonali al suo interno, migliorandone la sicurezza per i pedoni e le manovre per gli automobilisti.

Il variare della profondità influisce sull'altezza delle travi trasversali, ed in particolare su quelle che sostengono la soletta sotto il parco, su cui grava il peso della struttura vegetativa. Ciò offre l'occasione per giocare con piccole differenze di quota che aiutano a movimentare ed organizzare i vari ambiti del parco.

Asse e orientamenti



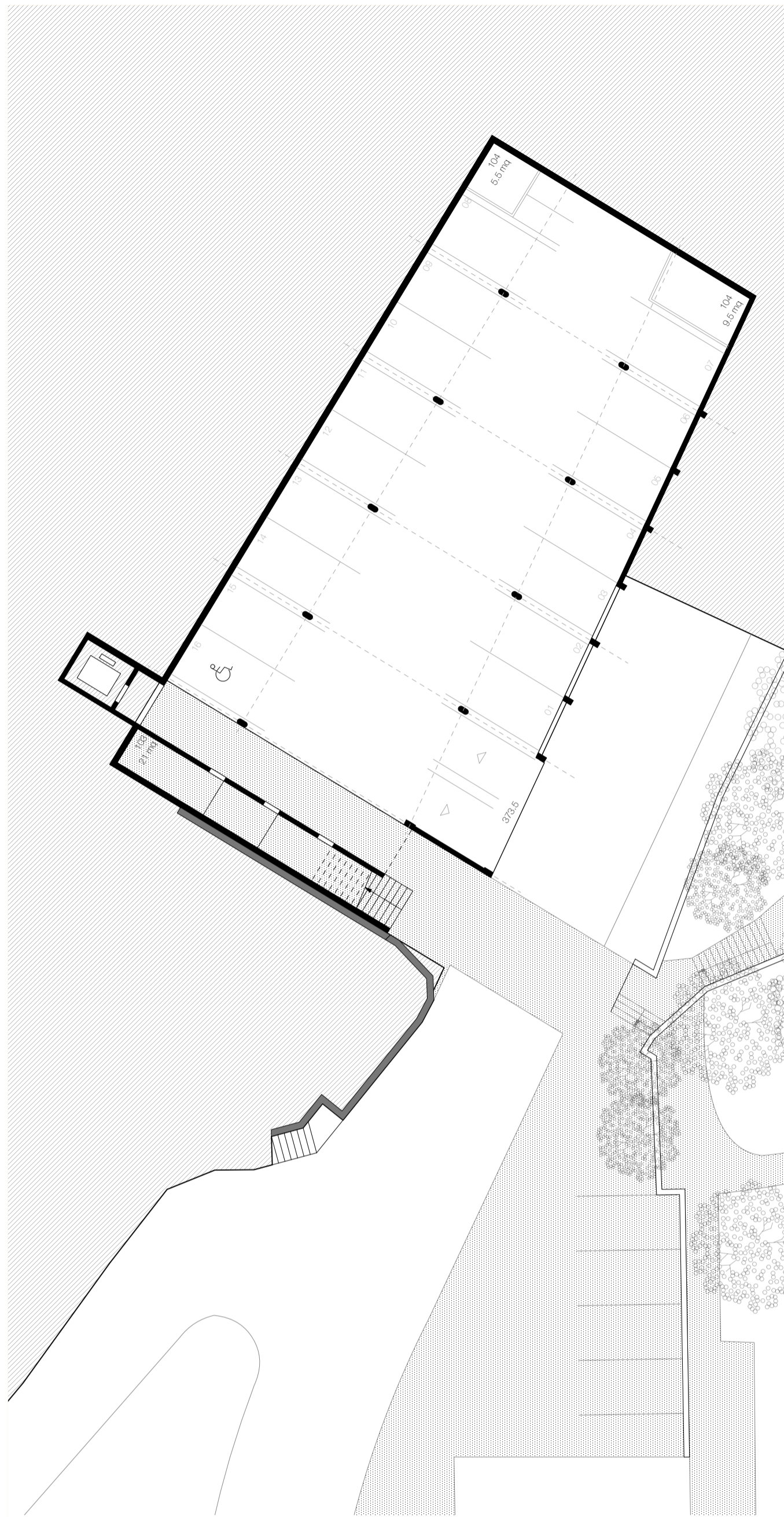
0 5 10 15



- Legenda**
- edifici
 - prospetti fronte strada
 - nuovo asse di collegamento
 - allineamenti generati dal nuovo asse
 - nuovi edifici
 - area pedonale
 - parchi e giardini
 - strade principali

Sezione C-C

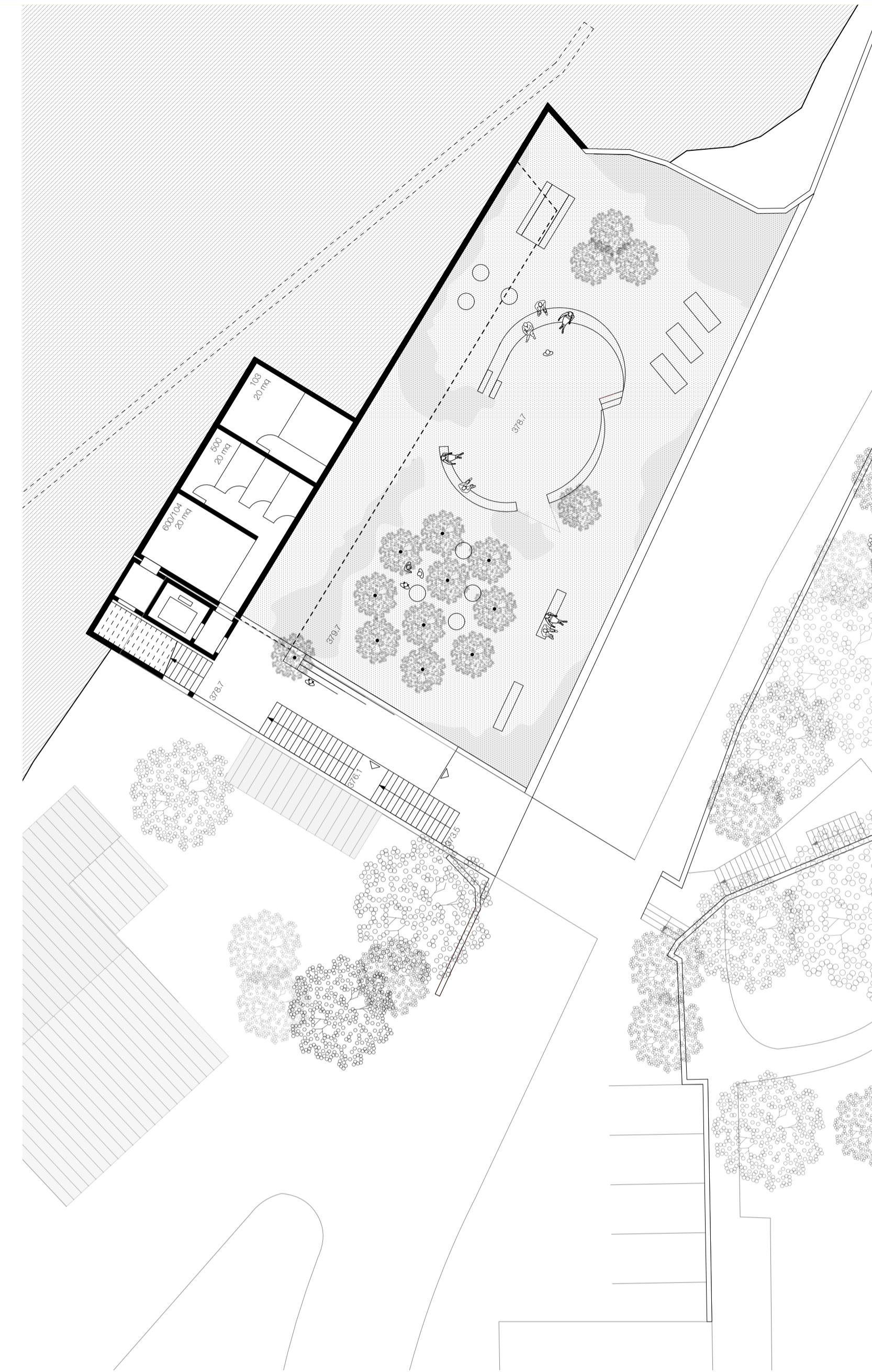
Sezione A-A



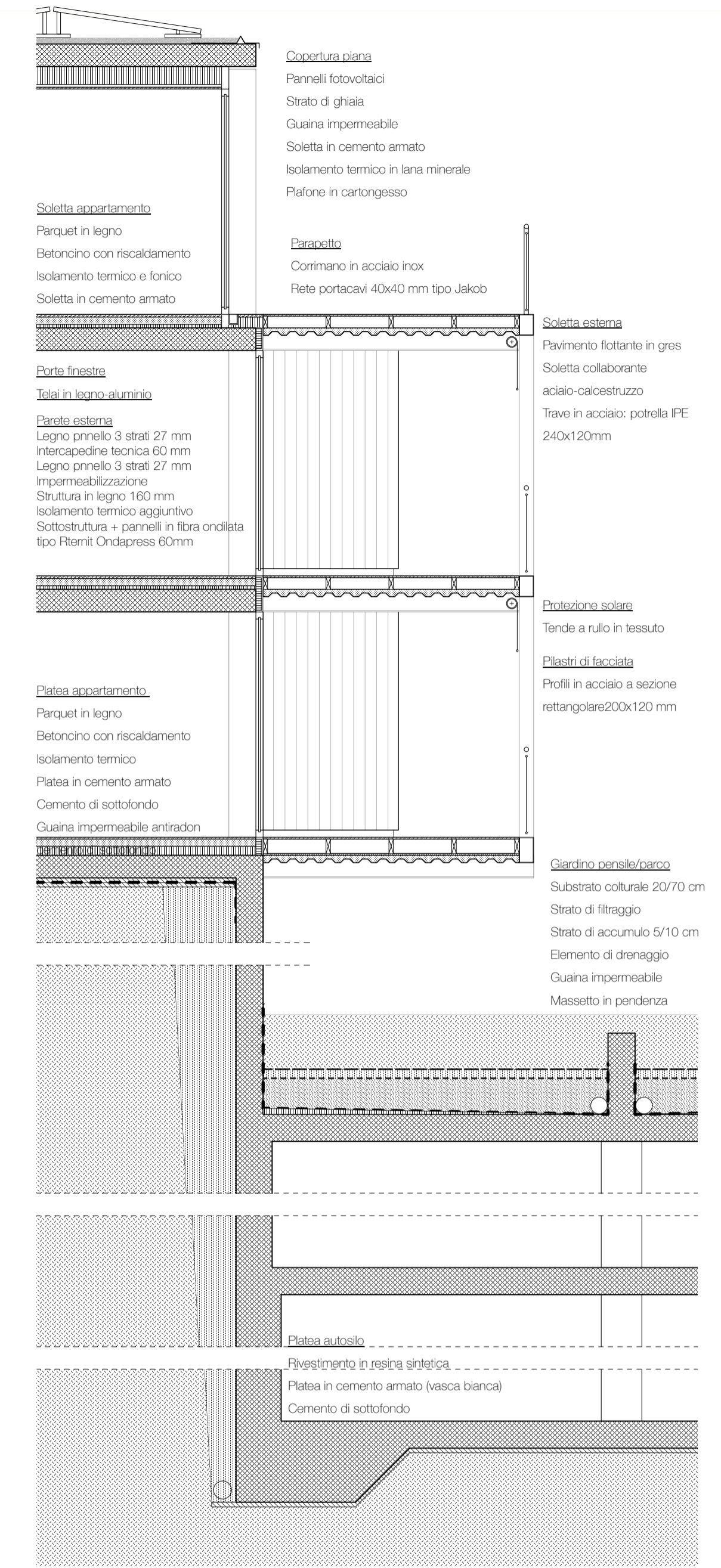
Piano 0



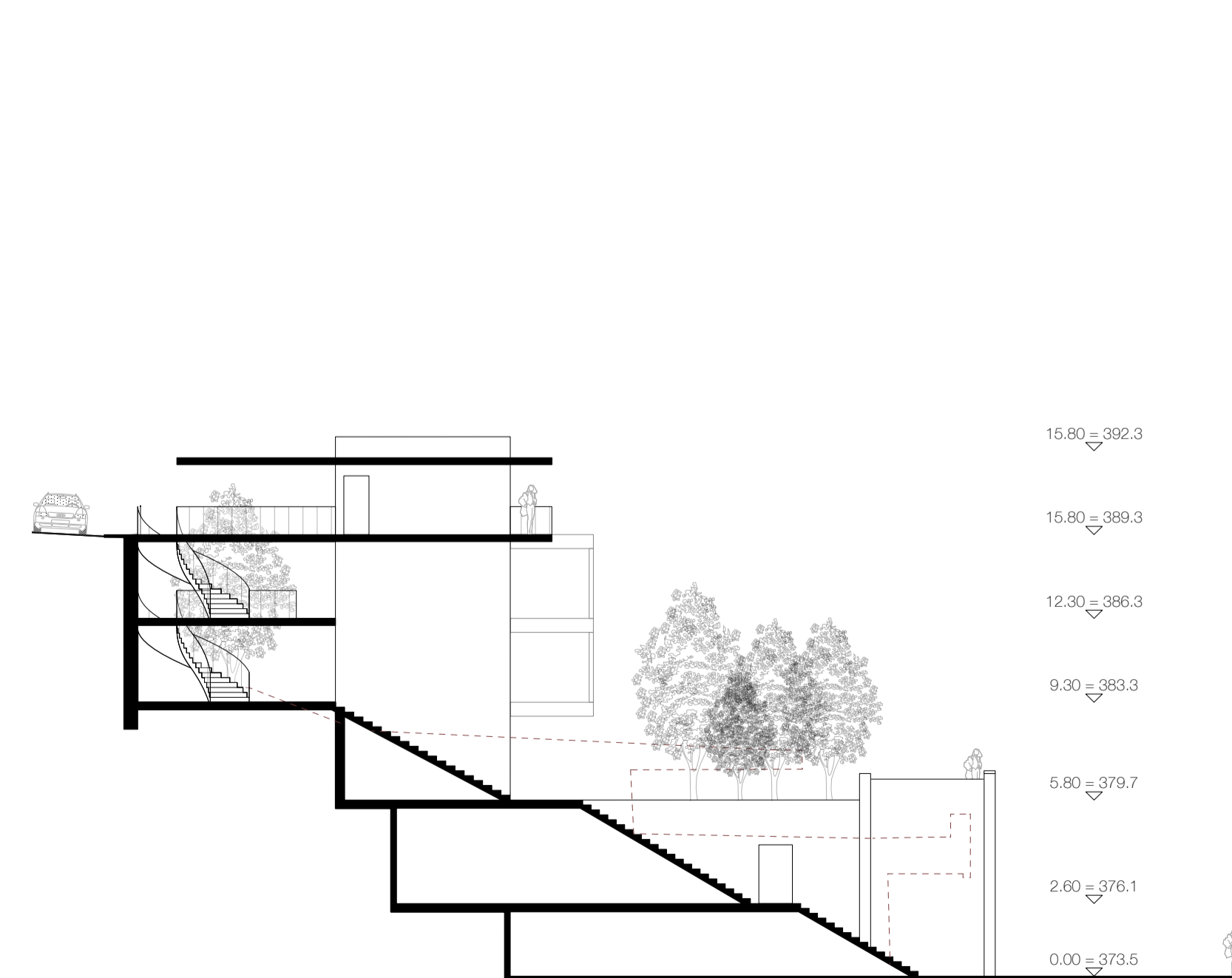
Piano 1



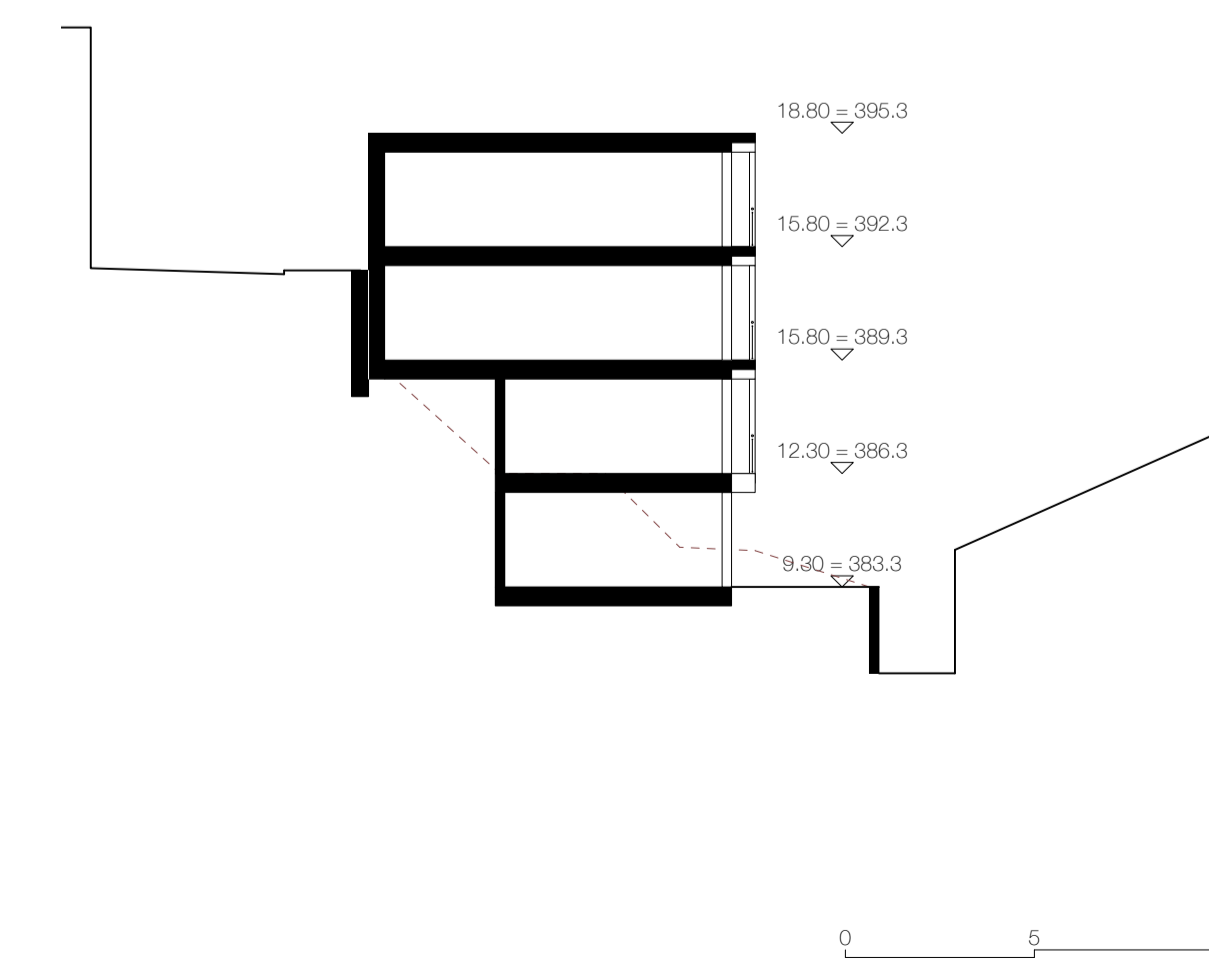
Piano 2



Sezione A-A



Sezione B-B



Sezione D-D



Planimetria 1:500

CONCETTO PAESAGGISTICO e PARCO

Il parco, che assorbe la lieve rotazione tra la giacitura degli edifici residenziali e quella della strada, è concepito come parte di un gradiente, inserito nel ricco paesaggio naturalistico che lambisce l'area di progetto, in modo da contribuire anch'esso alla diffusione di biodiversità.

Esso è dominato, soprattutto nella prima fase di realizzazione del progetto, dalla presenza della torre di belvedere che oltre ad offrire la lettura della parte alta del paese ne rappresenta il reale collegamento con la parte pubblica.

Durante la prima tappa di costruzione la torre, concepita come vera attrattiva del parco, si presta ad essere attrezzata come parete attrezzata per esercitazioni di arrampicata o offrirsi come supporto per studi sul verde verticale, vista la prestigiosa vicinanza alle isole di Brissago, sede del parco botanico.

La distribuzione dei vari ambiti del parco è concepita come un percorso chiuso articolato tra isole invertebrate con differenti specie, di preferenza autoctone e che ben sopportino la siccità e misurati dislivelli che, non solo permettono la piantumazione di alberi che portino ombra e frescura al parco, ma offrano varietà e dinamicità allo spazio, a vantaggio della sua attrattività e accessibile per tutti.

Nella prima delle due fasi previste per la realizzazione del progetto, il collegamento dei vari terrazzamenti del parco sarà garantito sia dall'ascensore che dalla scala. Le superfici dei terrazzamenti che nella seconda fase saranno occupati dagli edifici residenziali, data la temporaneità della loro destinazione, saranno coltivate ad orto, mentre su quella destinata a rimanere spazio esterno di pertinenza saranno piantati alberi da frutta.

Il progetto pone una particolare attenzione alla sostenibilità rivolgendo grande attenzione ai materiali, alle specie utilizzate, alla permeabilità delle superfici e alle "Nature

Based Solutions", in particolar modo per quanto riguarda lo scolo e il riutilizzo delle acque. Le aree del parco infatti sono predisposte in modo tale da poter accogliere una serie di "Rain Garden", efficaci in aree urbane in cui, in caso di precipitazioni particolarmente intense, il deflusso delle acque meteoriche avvenga attraverso delle depressioni del terreno che possano contenere vegetazione igrofila e che favoriscano la raccolta e re-distribuzione delle acque.

ACCESSIBILITÀ

Totamente improntato al design for all, il progetto degli spazi pubblici e di quelli interni agli edifici si focalizza in particolare sull'accessibilità degli stessi secondo la norma SIA 500 in modo da renderli a misura di tutti per ampliare la gamma di utilizzatori in grado di fruirla in modo totale e indipendente.

L'accessibilità è concepita non solo come una condizione irrinunciabile del progetto, ma come tema ispiratore e guida dell'intero progetto, in modo da metterla in valore la finalità profondamente collettiva ed etica dell'intervento.

MATERIALI, SOSTENIBILITÀ e TAPPE

L'intervento, nel suo complesso è improntato alla sostenibilità sia dal punto di vista della scelta dei materiali e sia dei metodi di posa in opera, in modo da garantire non solo durabilità agli interventi, ma anche un corretto smaltimento o riuso a chiusura del loro ciclo. Il progetto è stato concepito per rispondere ai requisiti richiesti dallo standard MINERGIE.

Anche il concetto del parco, come visto, risponde a principi di sostenibilità, favorendo biodiversità e piantumazioni coerenti con il cambiamento climatico e la siccità.

L'attenzione alla scelta di materiali durevoli e di tecniche esecutive come la prefabbricazione di alcuni elementi mira al contenimento generale dei costi comprendendovi anche quelli di manutenzione.

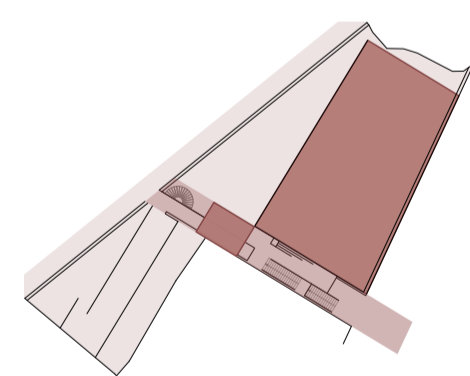
REALIZZAZIONE A TAPPE

Dati gli obiettivi posti e la sensibilità alle tematiche tecnico-costruttive per le scelte progettuali, il gruppo interdisciplinare si è da subito posto il tema della costruzione a tappe, considerando così tema progettuale l'adozione, in particolare per gli edifici residenziali da costruirsi in seconda tappa, di sistemi costruttivi poco invasivi o impattanti per le strutture esistenti sull'area, in modo da non pregiudicare la normale funzionalità o accessibilità.

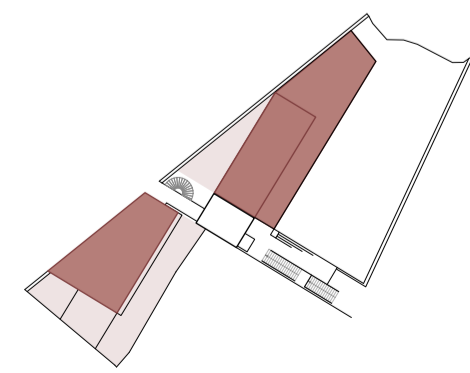
La prima tappa costruttiva prevede la realizzazione dell'autosilo, di tutto il sistema di collegamento verticale (scala e torre ascensore-belvedere), al cui interno sono disposti i servizi richiesti e del parco pubblico, anch'esso dotato di alcuni locali che potrebbero essere utilizzati come servizi o accessori al parco stesso.

La proposta progettuale soddisfa tutte le richieste che il bando pone per la prima tappa, compresa la completezza del suo aspetto.




L'eventuale seconda tappa, destinata all'eventuale realizzazione degli edifici residenziali, interesserà la parte dell'area lungo la via Barcone, permettendo così di circoscrivere considerevolmente rispetto all'area di progetto, l'installazione del nuovo cantiere.



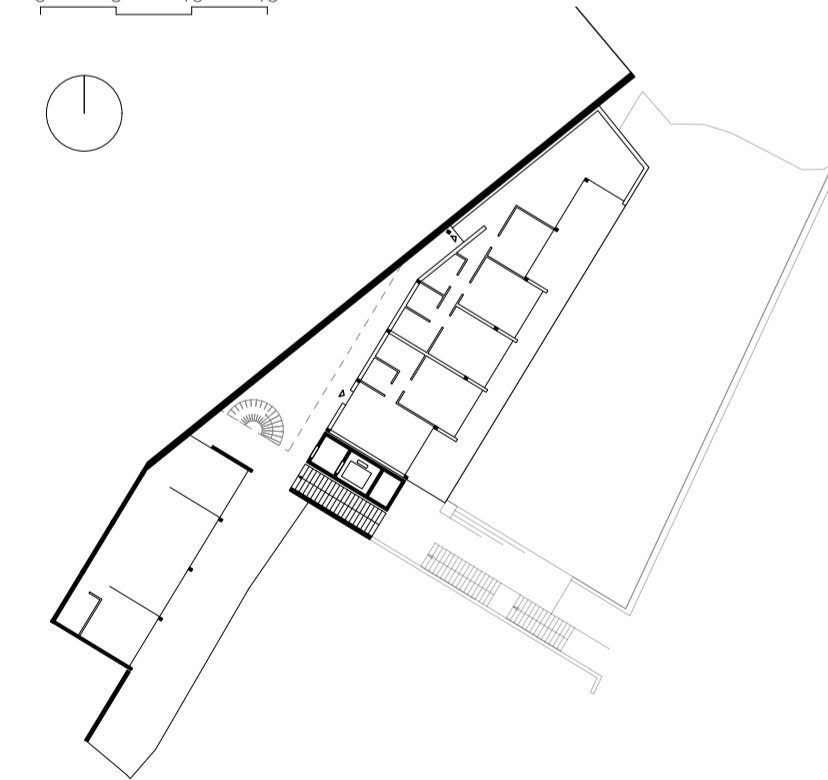
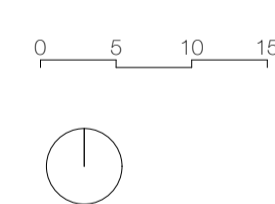
Tappa 1



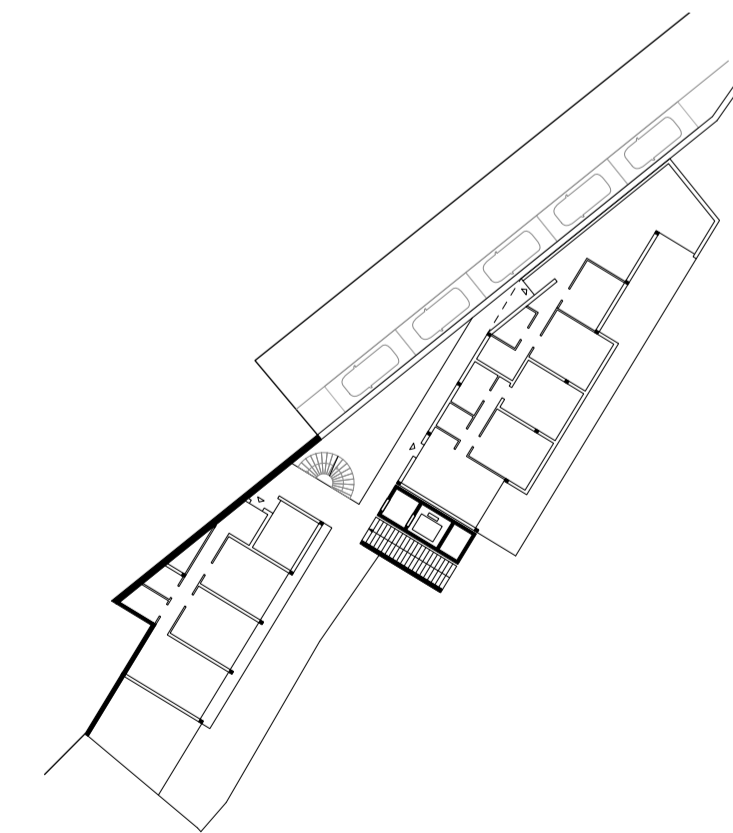
Tappa 2

-  autosilo e torre
-  scala
-  sistemazione esterna

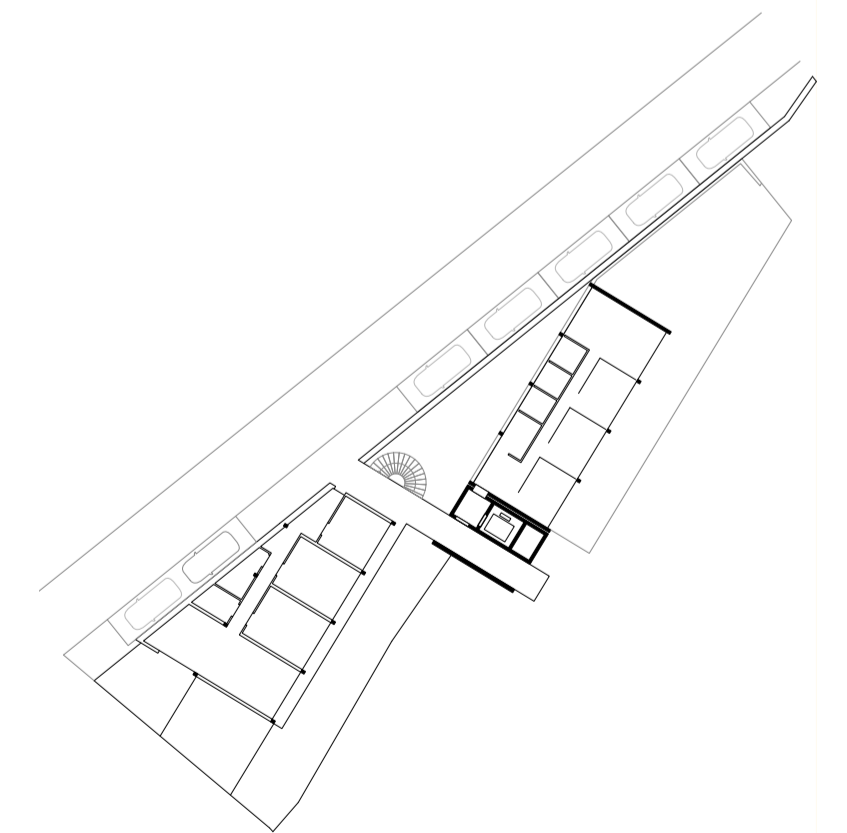
-  edifici residenziali
-  sistemazione esterna



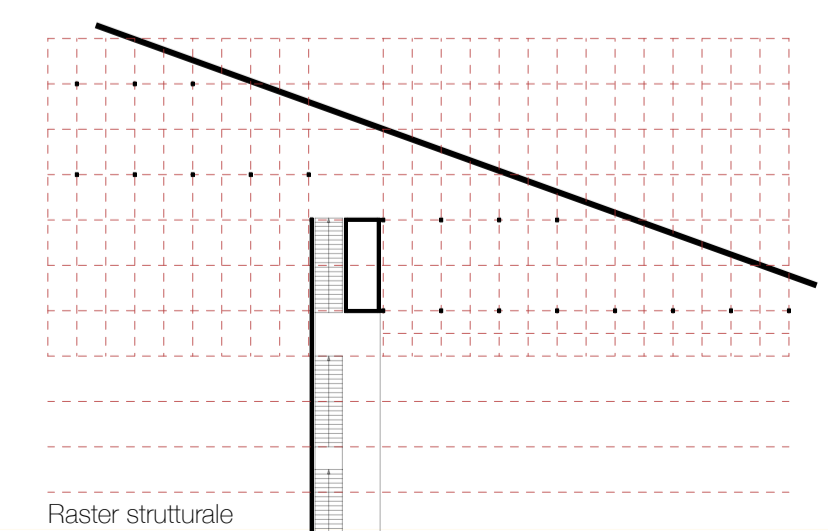
Piano 3



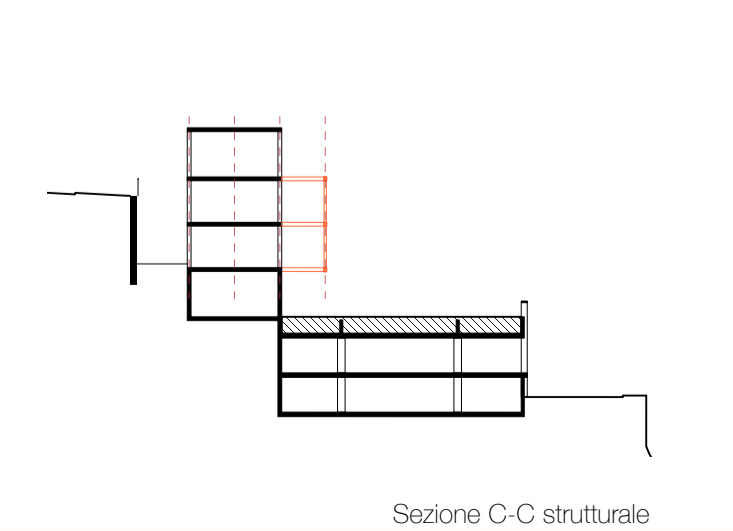
Piano 4



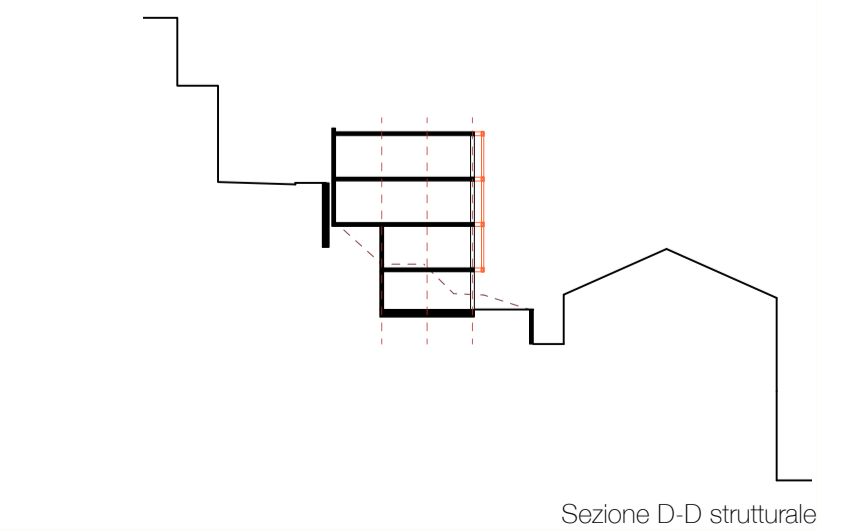
Piano 5



Raster strutturale

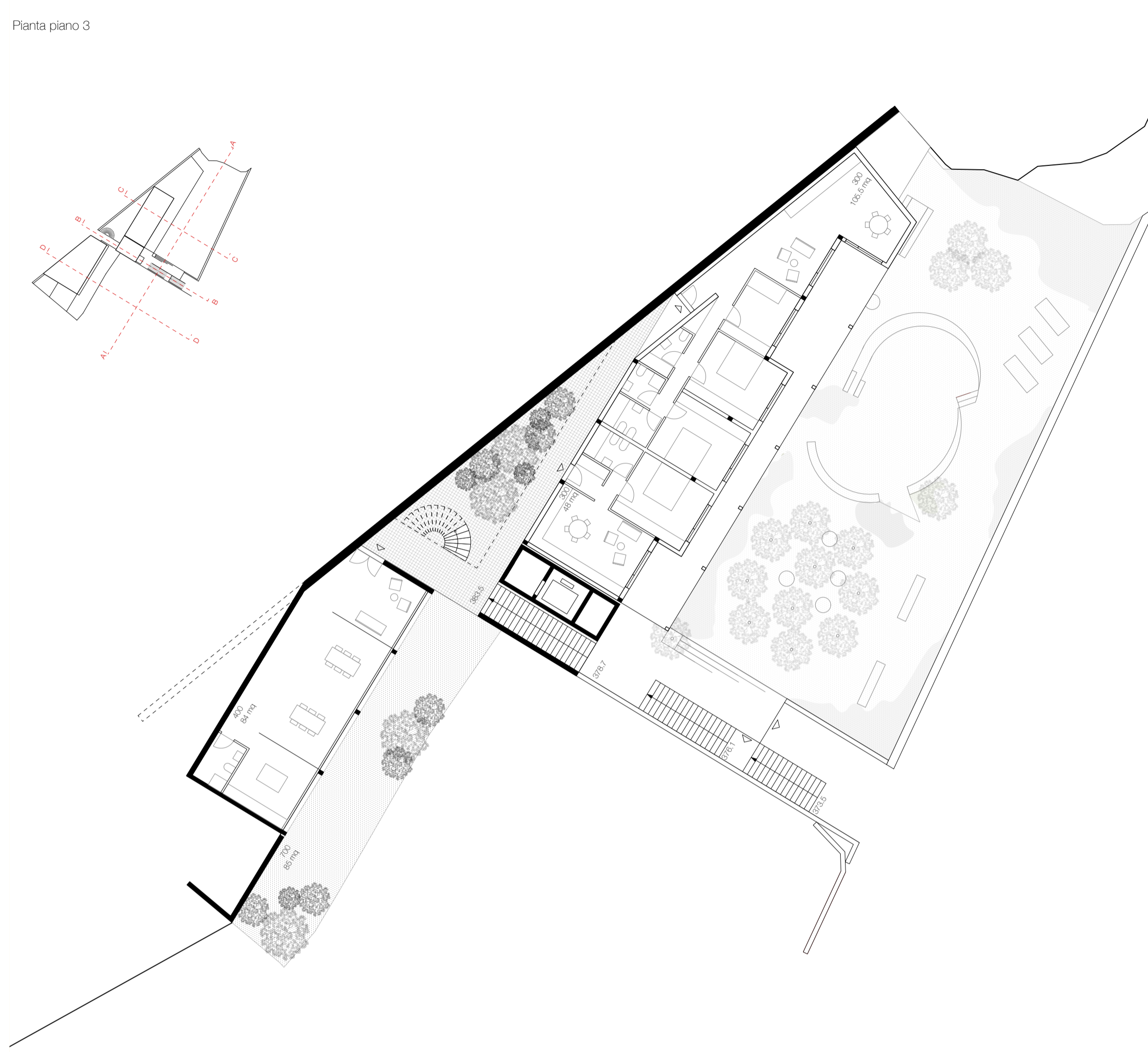


Sezione C-C strutturale

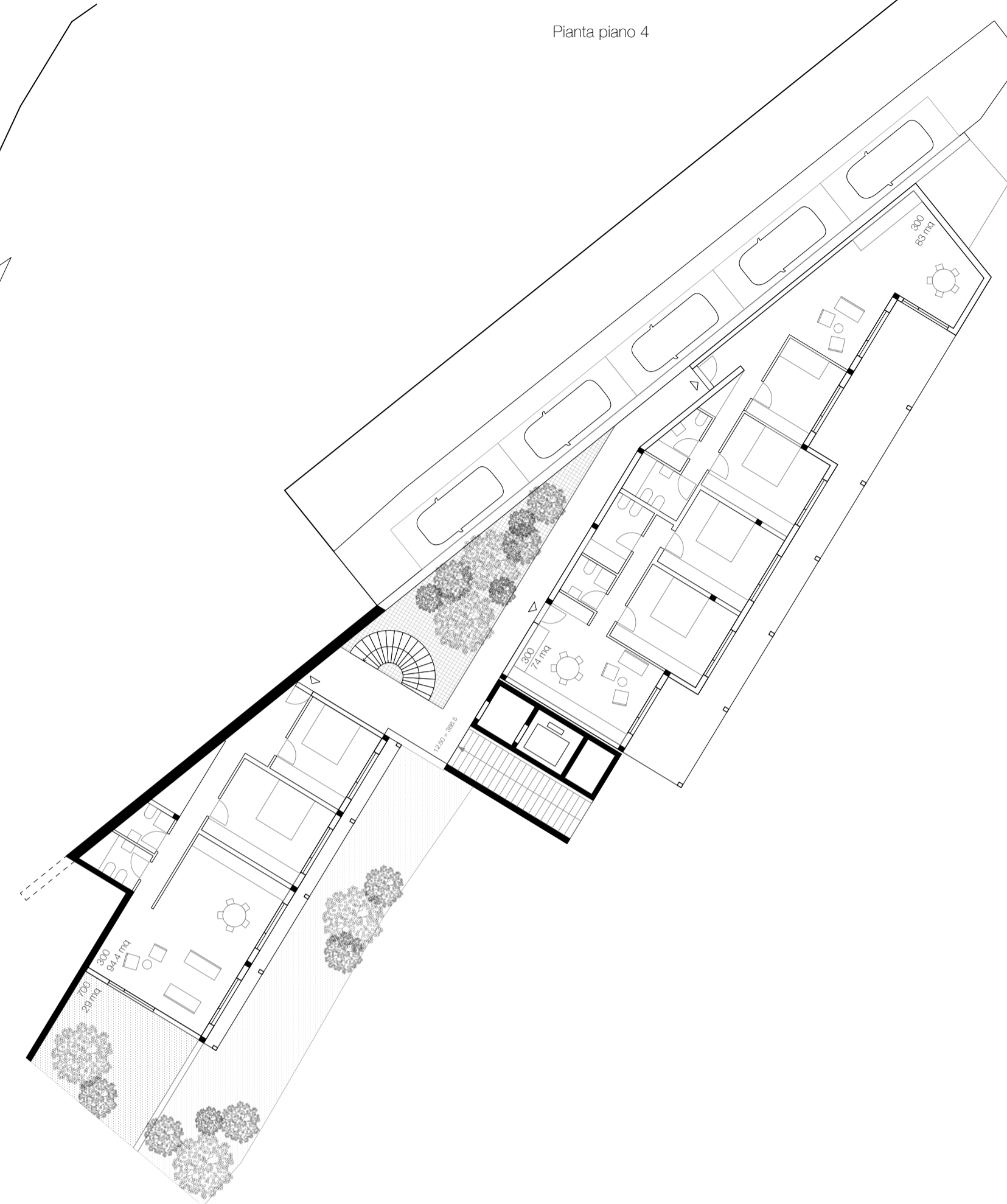


Sezione D-D strutturale

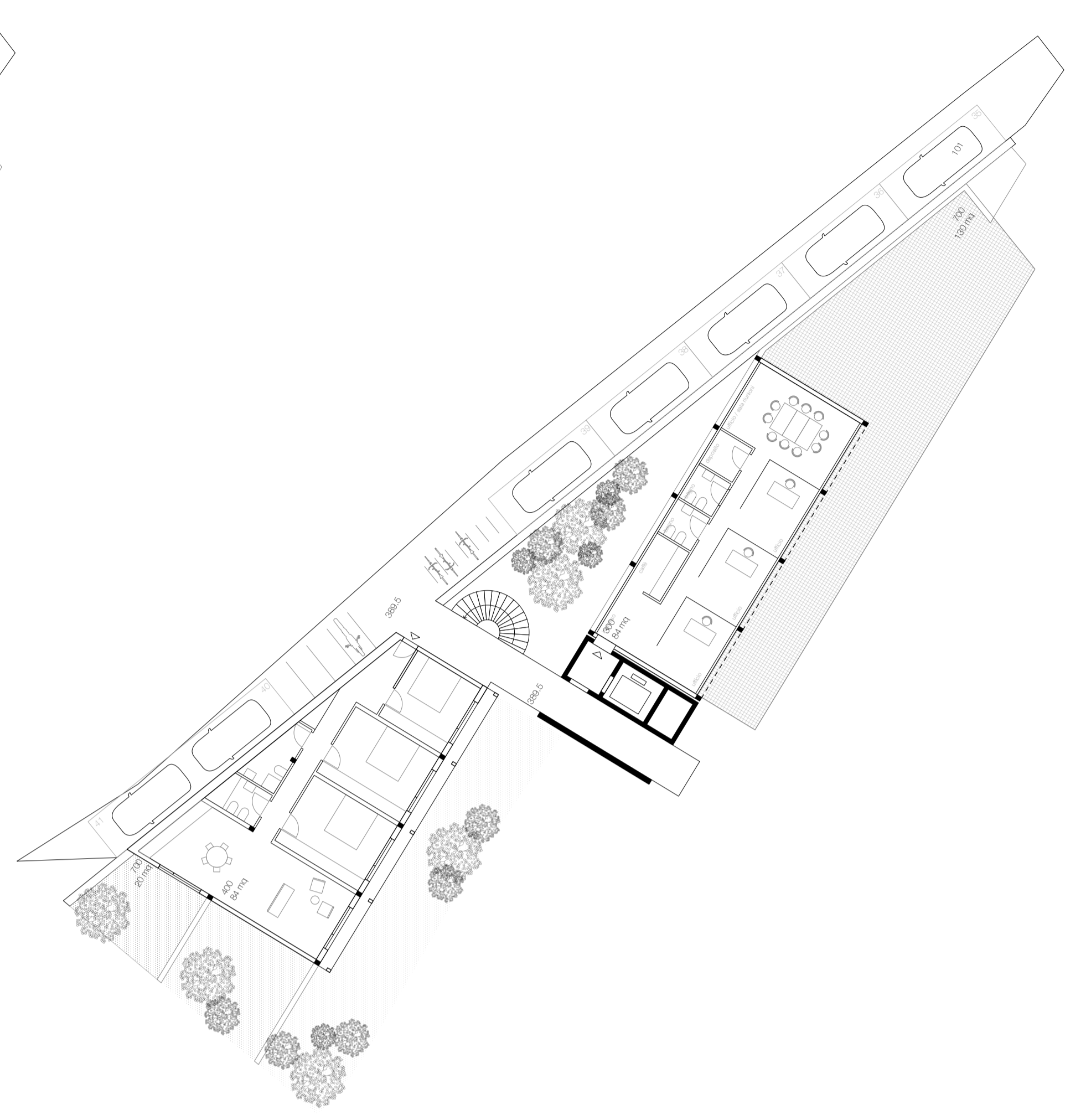
Planta piano 3



Planta piano 4



Planta piano 5

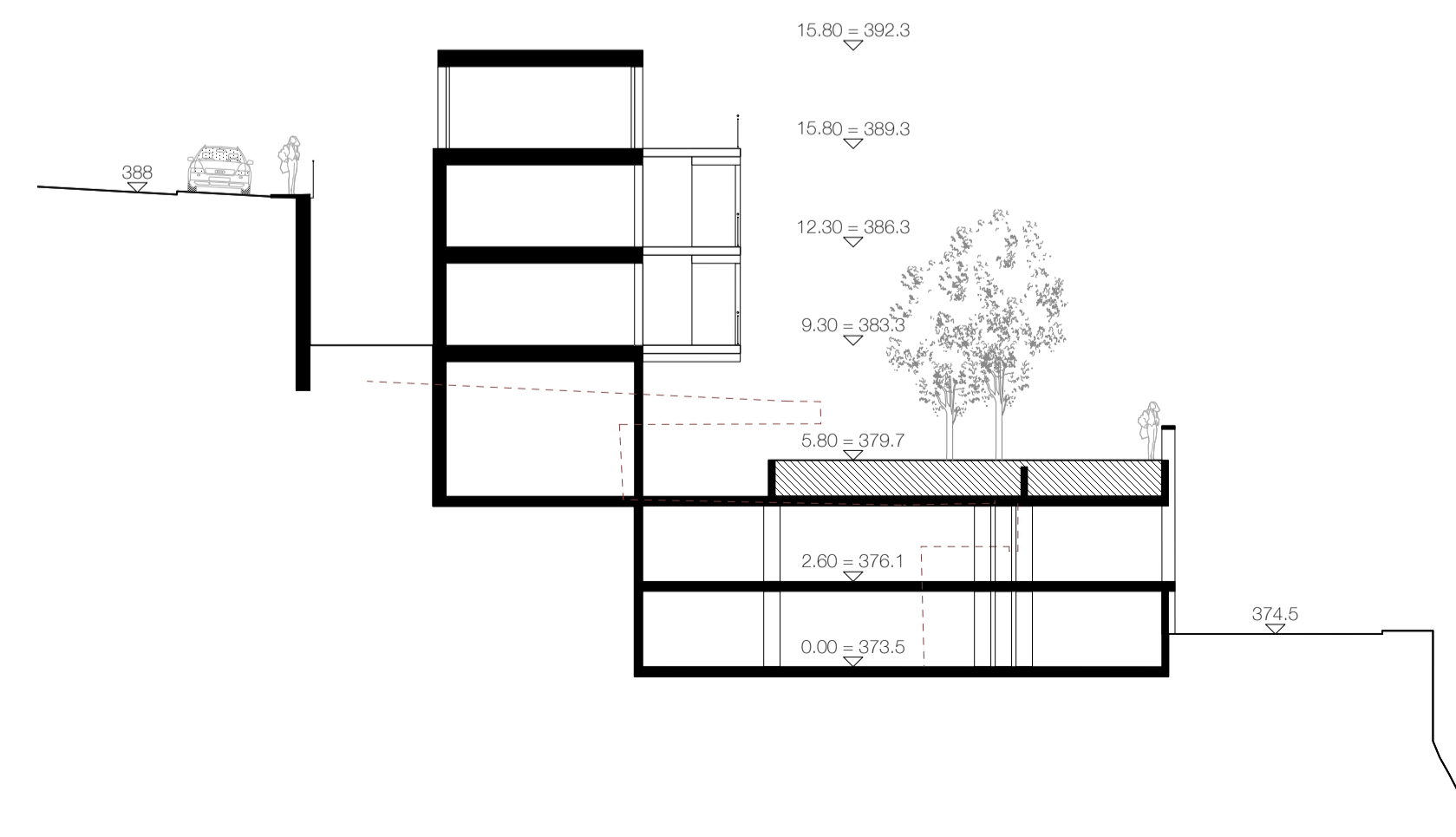


Planta piano 5



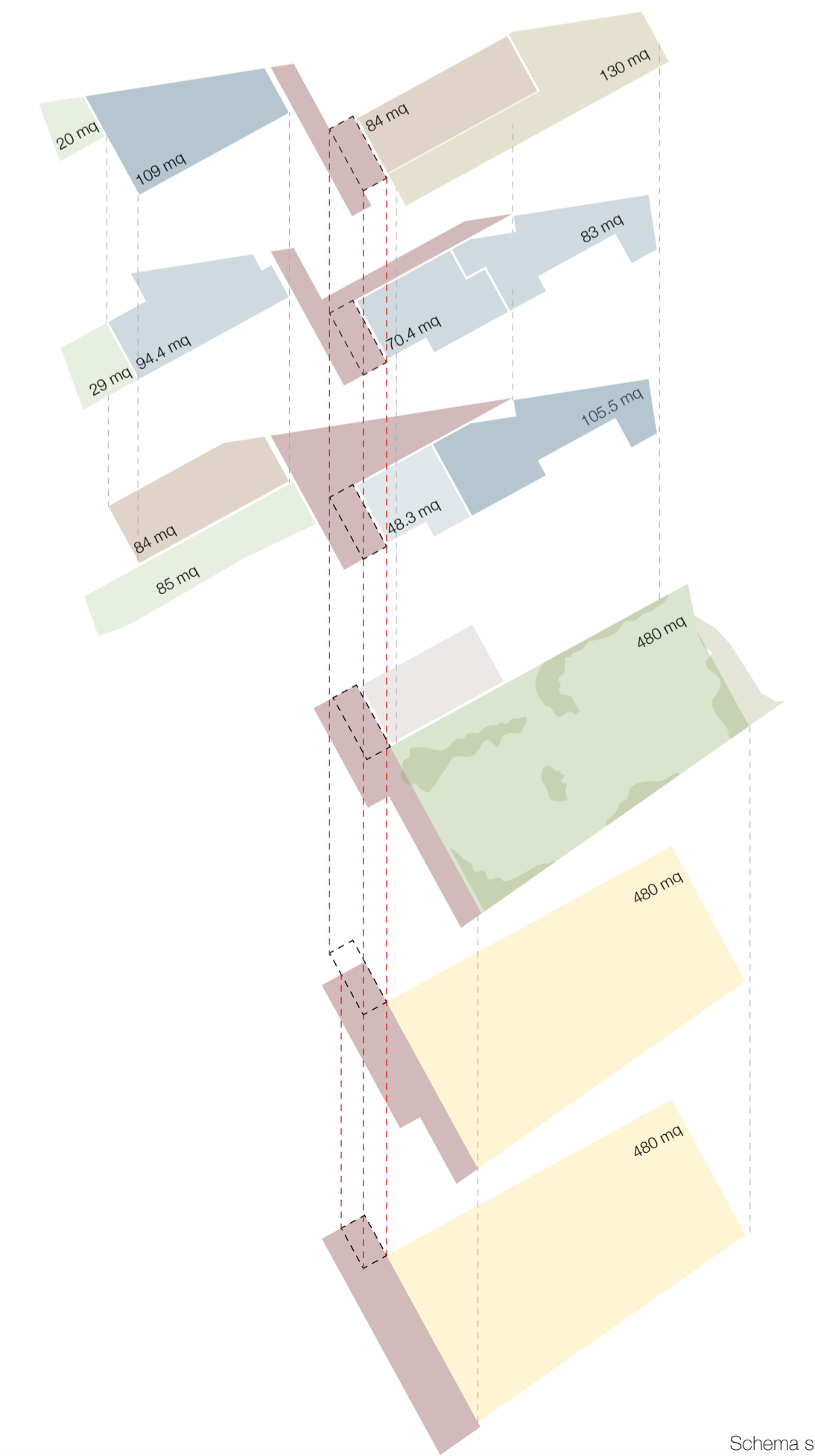
Prospetto sud

Sezione C-C



Legenda

- app. 4.5
- app. 3.5
- app. 2.5
- giardini
- coworking
- terrazza
- circolazione pubblica
- parco
- locali tecnici / depositi
- autosilo



Schema superficiali